

**Modello di informativa precontrattuale, per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: onemarkets - Smart Plan Identificativo della persona giuridica: 213800PKRJCDTU9KPG60

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

### Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

**Sì**

**No**

Farà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: \_\_\_%

in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia UE

in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia UE

Farà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: \_\_\_%

**Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, includerà almeno il 5% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia UE

con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche E/S, ma **non effettuerà investimenti sostenibili**

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale e che le imprese beneficiarie dell'investimento seguano pratiche di buon governo.

La **tassonomia UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852 che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Il regolamento non contiene un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale possono essere o meno allineati alla tassonomia.



### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali promuove questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali prediligendo investimenti in società con le migliori pratiche ambientali e sociali rispetto a quelle con standard inferiori consentendo di ottenere risultati ambientali e sociali positivi. Pertanto, le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono di ampio respiro. Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche ambientali: le aziende con i migliori rating per il pilastro ambientale tendono ad adottare standard migliori e a dedicare più attenzione a temi quali: prevenzione dei cambiamenti climatici (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, impronta di carbonio; vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di stress idrico, che si verifica quando la domanda di acqua supera la quantità disponibile in un determinato periodo o quando la cattiva qualità ne limita l'utilizzo, di biodiversità e uso del suolo); prevenzione dell'inquinamento e della

produzione di rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti tossici; ai materiali di imballaggio e ai relativi rifiuti; ai rifiuti elettronici); opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite e nelle energie rinnovabili).

Caratteristiche sociali: le aziende con le migliori valutazioni per il pilastro sociale tendono ad adottare standard migliori e a dedicare maggiore attenzione a questioni quali: capitale umano (gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard di lavoro della catena produttiva); responsabilità dei prodotti (sicurezza e qualità dei prodotti; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimenti responsabili; salute e rischio demografico); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità in materia di nutrizione e salute); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Il Comparto promuove inoltre caratteristiche ambientali e sociali impegnandosi a effettuare investimenti sostenibili per una quota minima del portafoglio.

Inoltre, il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali evitando qualsiasi investimento in società che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.

Non è stato designato alcun benchmark di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

### ● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento delle varie caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse si misura attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'assenza di investimenti in attività che figurano nella lista di esclusione in conseguenza dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore degli investimenti si impegna a evitare investimenti in società operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (come, tra gli altri, le armi controverse e il tabacco).
- Il punteggio medio ponderato "ESG" del portafoglio del Comparto. Il punteggio ESG viene monitorato sia a livello di singolo investimento, sia su base aggregata. I punteggi ESG di ogni investimento sono presi in considerazione insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio del Comparto deve essere sempre BBB o superiore. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Usando tali dati, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia il più possibile efficiente dal punto di vista finanziario e sostenibile nel tempo.
- Un impegno minimo in investimenti sostenibili.
- Valutazione dei principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ("PAI").

### ● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Comparto si impegna a investire una quota minima del proprio portafoglio (come indicato di seguito) in investimenti sostenibili volti a contribuire a uno o più obiettivi ambientali o sociali, come specificato di seguito:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici, efficienza energetica e in termini di emissioni di carbonio, energie alternative, prevenzione dell'inquinamento e contenimento dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, forestali e territoriali, edifici ecosostenibili e/o

- obiettivo sociale: accesso ai servizi di base, come l'assistenza sanitaria, l'alloggio e l'alimentazione, fornitura di prestiti alle piccole e medie imprese ("PMI") e alle persone, servizi di istruzione ed eliminazione del divario digitale nei paesi meno sviluppati.

Un investimento è considerato sostenibile se soddisfa la definizione di investimento sostenibile contenuta nel Regolamento SFDR. Il Gestore degli investimenti ha stabilito che un investimento soddisfa la definizione di investimento sostenibile se genera un contributo positivo a uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato in termini di quantità (almeno il 20%) dei ricavi generati da ciascuna impresa beneficiaria dell'investimento da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Per effettuare questa analisi, il Gestore degli investimenti utilizzerà i dati forniti dai modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad esempio MSCI).

Inoltre, soltanto le imprese che beneficiano di investimenti che rispettano le buone pratiche di governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Le pratiche di buona governance sono valutate in termini di strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale, conformità fiscale e rispetto delle norme applicabili, come ad esempio le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che sono ulteriormente illustrati di seguito.

***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili del Comparto hanno lo scopo di generare un contributo positivo a uno o più obiettivi (descritti sopra), senza danneggiare in modo significativo nessun altro obiettivo ambientale o sociale in termini di valutazione del potenziale impatto negativo su di essi. Per eseguire questa analisi, il Gestore degli investimenti utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad esempio, MSCI) per verificare il principio di non arrecare danno significativo (in inglese, "do not significant harm" o "DNSH").

***In che modo sono stati considerati gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori PAI delineati nell'SFDR Livello 2 sono presi in considerazione e utilizzati per testare il principio DNSH, nella misura in cui sono disponibili dati affidabili. Per effettuare questa analisi, il Gestore degli investimenti utilizzerà i dati forniti dai modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad esempio MSCI).

Gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione dal Gestore degli investimenti e mitigati in quattro modi.

Il primo consiste nell'integrazione dei fattori ESG (che possono includere, tra le altre cose, ad esempio l'efficienza energetica, la tecnologia verde, l'inquinamento dell'acqua e dell'aria, il riciclaggio dei materiali, la salute e la sicurezza, le pratiche di lavoro, la diversità e l'indipendenza dei consigli di amministrazione, la retribuzione dei dirigenti, ecc.) nel

Per **Principali impatti negativi** si intende i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione.

processo decisionale d'investimento: le società con un rating E, S e G elevato hanno normalmente impatti negativi inferiori (in termini assoluti e/o in relazione al loro settore) grazie a standard più elevati/migliori pratiche operative.

Il secondo modo è l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali. Tra i criteri di esclusione, ve ne sono alcuni che si applicano direttamente a un sottoinsieme di PAI. Per esempio, il PAI 14 del Regolamento SFDR Livello 2 è "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)." Uno dei criteri di esclusione inclusi nella politica ESG è quello di escludere dal portafoglio di un Comparto le società/emittenti con ricavi da armi controverse. Di conseguenza, l'applicazione dell'elenco di esclusione riduce al minimo il PAI 14.

Il terzo modo in cui vengono presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità è attraverso la proprietà attiva. Il Gestore degli investimenti si è anche affidato a ISS, un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore degli investimenti ricerche, indicazioni di voto e assistenza in relazione alle attività di voto. Il Gestore degli investimenti ha sottoscritto la "Policy di Sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, il Gestore degli investimenti è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle imprese beneficiarie dell'investimento. Poiché la Policy di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento responsabile delle Nazioni Unite ("PRI"), i voti per ogni delibera sono espressi in modo da incentivare le imprese beneficiarie dell'investimento ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro prassi e a ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e sulla società.

Il quarto modo è l'investimento in Organismi d'Investimento Collettivo. Il Gestore degli investimenti mira a privilegiare, per quanto possibile e se disponibili, l'investimento in Organismi d'Investimento Collettivo che rispettano l'articolo 9 del Regolamento SFDR o, come seconda scelta, quelli che rispettano l'articolo 8 del Regolamento SFDR (senza escludere la possibilità di investire anche in Investimenti Collettivi di Capitale che rispettano l'articolo 6 del Regolamento SFDR). Quanto più il Comparto investe in Organismi d'Investimento Collettivo classificati come articolo 9 o 8 del Regolamento SFDR, tanto più i PAI devono essere contenuti.

— — — *Come vengono allineati gli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:*

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con le Linee guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e con i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani si basa sull'esposizione del beneficiario dell'investimento alle controversie. Il coinvolgimento di una società beneficiaria in controversie gravi e di ampia portata può indicare una violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e, pertanto, il Comparto non investirà in tali società in quanto l'investimento non sarebbe considerato sostenibile.

Nell'ambito della valutazione interna realizzata dal Gestore degli investimenti rispetto ai potenziali investimenti, le controversie contrassegnate da una bandiera rossa (come identificate da MSCI ESG Research) indicano il coinvolgimento diretto di un'azienda in

attività che hanno gli impatti negativi più gravi (ad esempio, la perdita di vite umane, la distruzione di un ecosistema, la crisi economica che interessa più giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti della società.

Una bandiera arancione può indicare o che queste gravi preoccupazioni sono state risolte soltanto in parte con gli stakeholder coinvolti, oppure un ruolo indiretto dell'azienda in controversie molto gravi ed estese (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte nella controversia).

Le imprese contrassegnate da bandiera arancione o rossa sono quelle che il Gestore degli investimenti non considera investimenti sostenibili.

Per effettuare questa analisi, il Gestore degli investimenti utilizza i dati forniti dai modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad esempio MSCI).

*La Tassonomia EU stabilisce il principio "non causare danni significativi", secondo il quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi della Tassonomia UE, ed è accompagnata da criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non causare danni significativi" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri EU per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri EU per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

*Anche gli altri investimenti sostenibili non devono danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.*



**Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?**

- Sì,  
 No

Tutti PAI obbligatori sono presi in considerazione e monitorati dal Gestore degli investimenti per accertare quale sottoinsieme di PAI sia rilevante per la strategia di investimento del Comparto, che può cambiare nel tempo.

Il Gestore degli investimenti monitora costantemente i dati PAI attraverso uno strumento ad hoc in cui i valori PAI possono essere consultati sia a livello di posizione, sia a livello aggregato per il Comparto, al fine di considerarli nel processo decisionale di investimento insieme ai rating ESG e ai parametri finanziari tradizionali. Tuttavia, considerando la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, la grande variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, il Gestore degli investimenti non fissa soglie o limiti stringenti.

Il primo motivo per cui non vengono fissati limiti stringenti per i PAI è che attualmente la percentuale di società che segnalano i PAI è a volte ancora molto bassa. Si prevede che in futuro nuove società/emittenti/Organismi d'Investimento Collettivo possano iniziare a comunicare i dati sui PAI. Poiché i PAI a livello di portafoglio sono calcolati solo sulle società/emittenti/Organismi di Investimento Collettivo

che pubblicano i dati pertinenti, è possibile che nel corso del tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenti man mano che le società/emittenti/Organismi di Investimento Collettivo inizino a segnalare tali dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implica necessariamente che il portafoglio sia investito in società/emittenti/Organismi di Investimento Collettivo con impatti negativi peggiori, ma può essere semplicemente un effetto della maggiore copertura. Il Gestore degli investimenti, pertanto, valuta l'evoluzione dei PAI depurati dall'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un'ulteriore ragione per cui non sono stati fissati limiti stringenti ai PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte di investimento non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le società abbiano intrapreso un percorso di miglioramento delle loro prassi, poiché i PAI sono appunto un indicatore retrospettivo. La riduzione più importante degli impatti negativi si ottiene incentivando le società che attualmente hanno standard operativi bassi e quindi impatti negativi elevati a migliorare le loro prassi, sostenendole finanziariamente nel passaggio a standard operativi migliori e impatti negativi inferiori. Il Gestore degli investimenti incoraggia le imprese beneficiarie dell'investimento a migliorare la loro sostenibilità, orientando le loro decisioni strategiche di business, attraverso la partecipazione attiva del Gestore in tali imprese, in modo tale da ridurre (tra l'altro) i loro impatti negativi.

A tal fine, il Gestore degli investimenti si è anche affidato a ISS, un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore degli investimenti ricerche, indicazioni di voto e assistenza in relazione alle attività di voto. Il Gestore degli investimenti ha sottoscritto la "Policy di Sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, il Gestore degli investimenti è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle imprese beneficiarie dell'investimento. Poiché la Policy di Sostenibilità di ISS è in linea con i PRI, i voti per ogni delibera sono espressi in modo da incentivare le imprese beneficiarie dell'investimento ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro prassi e a ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e sulla società.

È anche possibile che le imprese beneficiarie dell'investimento/gli emittenti/gli Organismi d'Investimento Collettivo possano sperimentare, nel corso degli anni, casi in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Pertanto, il Gestore degli investimenti effettua la valutazione dei PAI in primo luogo a livello di Comparto, per determinare quale sia il percorso di sostenibilità complessivo dell'impresa beneficiaria dell'investimento, e in secondo luogo su ciascun PAI separatamente.

Inoltre, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i PAI e cerca di ridurli al minimo attraverso l'applicazione della politica di esclusione. Tra i criteri di esclusione, ve ne sono alcuni che si applicano direttamente a un sottoinsieme di PAI. Per esempio, il PAI 14 del Regolamento SFDR Livello 2 è "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)." Uno dei criteri di esclusione inclusi nella politica ESG è quello di escludere dal portafoglio di un Comparto le società/emittenti con ricavi da armi controverse. Di conseguenza, l'applicazione dell'elenco di esclusione riduce al minimo il PAI 14.

Le informazioni sul PAI relative ai fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale dell'ICAV che verrà divulgata ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del Regolamento SFDR.



## Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

**La strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale con un graduale aumento della sua esposizione in azioni e titoli azionari di società di tutto il mondo (compresi i mercati emergenti) nell'arco di un periodo di 5 anni dal lancio del Comparto. Successivamente, il Comparto sarà gestito in modo dinamico mantenendo l'esposizione azionaria tra il 75% e il 100%.

Accanto alla tradizionale analisi finanziaria, descritta nella sezione "Processo d'investimento" del supplemento, fanno parte integrante del processo d'investimento e della strategia d'investimento del Comparto le attività di seguito elencate, incentrate sulla promozione di caratteristiche ambientali e sociali.

Per chiarezza, per valutare lo stato di salute di una società e determinarne il fair value, l'analisi finanziaria tradizionale comprende l'analisi dei conti finanziari (conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario), nonché del rischio specifico della società, del rischio normativo, del rischio specifico del settore e del rischio specifico del Paese. Per i governi, per valutare il percorso futuro e il livello appropriato dei tassi dei titoli di Stato, l'analisi finanziaria tradizionale include considerazioni sul livello assoluto dei rendimenti, sulla forma delle curve, sulla sostenibilità (in termini di solvibilità) del debito pubblico, sull'avanzo o sul disavanzo pubblico annuale in percentuale rispetto al PIL, sulle politiche monetarie (tassi di policy, QE o QT) attuate dalle banche centrali nazionali. Per quanto riguarda la selezione degli Organismi d'Investimento Collettivo, il Gestore degli investimenti analizza l'universo investibile utilizzando una combinazione di fattori quantitativi e qualitativi.

Per ulteriori informazioni sul processo di investimento del Comparto, si rimanda al supplemento relativo.

### **Integrazione ESG**

Accanto ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i punteggi ESG di ogni singolo investimento (identificati da MSCI ESG Research), sia a livello di singolo titolo, sia su base aggregata. Nell'ambito del processo di costruzione del portafoglio, il Gestore degli investimenti mira a privilegiare l'investimento in posizioni con punteggi ESG più elevati/PAI minori rispetto ad altri investimenti con punteggi ESG più bassi/PAI maggiori.

### **Elenco di esclusione**

Gli investimenti in società che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali non sono ammessi nel portafoglio. Queste società sono quelle la cui quota di fatturato derivante dalle seguenti attività supera le soglie sotto specificate e in cui il Gestore degli investimenti non investirà:

- Armi nucleari: massimo 1,5% del fatturato annuo
- Intrattenimento per adulti: massimo 1,5% del fatturato annuo
- Tabacco: massimo 5,0% del fatturato annuo
- Gioco d'azzardo: massimo 5,0% del fatturato annuo
- Carbone termico: massimo 20% del fatturato annuo
- Armi controverse: nessuna esposizione
- Aziende coinvolte in violazioni molto gravi del Global Compact delle Nazioni Unite: nessuna esposizione
- Obbligazioni emesse da istituzioni sovrane, governi o enti governativi di paesi non conformi alle raccomandazioni del Gruppo di azione finanziaria sul riciclaggio dei capitali (GAFI) (c.d. lista nera e lista grigia) o non firmatari dell'Accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici: nessuna esposizione
- Organismi d'Investimento Collettivo con un rating ESG di CCC o B calcolato secondo la metodologia MSCI ESG Research: nessuna esposizione

### **Azionariato attivo**

Il Gestore degli investimenti esercita il suo dovere di investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno con il management delle imprese beneficiarie dell'investimento, l'adozione di pratiche ESG sostenibili.

Per migliorare la propria capacità di impegnarsi attivamente, partecipare alle assemblee degli azionisti ed esercitare i diritti di voto, il Gestore degli investimenti si è affidato a ISS. ISS fornisce al Gestore degli investimenti ricerche, indicazioni di voto e assistenza in relazione alle attività di voto. Il Gestore degli investimenti ha sottoscritto la "Policy di Sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI.

### **Percentuale minima di investimenti sostenibili**

Il Gestore degli investimenti si impegna a mantenere sempre una percentuale di investimenti sostenibili (come identificati da MSCI ESG Research) pari al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

### **Valutazione dei PAI**

Il Gestore degli investimenti prende in considerazione e monitora tutti i PAI obbligatori per accertare quale sottoinsieme di PAI sia rilevante per la strategia di investimento del Comparto, che può cambiare nel tempo. Il Gestore degli investimenti monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento ad hoc in cui è possibile consultare i valori PAI sia a livello di posizione, sia di Comparto aggregato. Pertanto, il Gestore degli investimenti effettua la valutazione del sottoinsieme di PAI considerati prima a livello aggregato per determinare la sostenibilità complessiva dell'impresa, e in secondo luogo su ciascun PAI separatamente.

Ulteriori informazioni sulla valutazione dei PAI sono disponibili nella sezione sopra "Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?".

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

### **Integrazione ESG**

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli che hanno ottenuto un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA) sui pilastri "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research.
- Il Gestore degli investimenti richiede che il portafoglio del Comparto mantenga un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research.

### Elenco di esclusione

- Applicazione della politica di esclusione.
- In conformità alla politica di esclusione, gli investimenti in società che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali non sono ammessi nel portafoglio. Queste società sono quelle la cui quota di fatturato derivante dalle seguenti attività supera le soglie sotto specificate e in cui il Gestore degli investimenti non investirà:
  - Armi nucleari: massimo 1,5% del fatturato annuo
  - Intrattenimento per adulti: massimo 1,5% del fatturato annuo
  - Tabacco: massimo 5,0% del fatturato annuo
  - Gioco d'azzardo: massimo 5,0% del fatturato annuo
  - Carbone termico: massimo 20% del fatturato annuo
  - Armi controverse: nessuna esposizione
  - Aziende coinvolte in violazioni molto gravi del Global Compact delle Nazioni Unite: nessuna esposizione
  - Obbligazioni emesse da istituzioni sovrane, governi o enti governativi di paesi non conformi alle raccomandazioni del Gruppo di azione finanziaria sul riciclaggio dei capitali (GAFI) (c.d. lista nera e lista grigia) o non firmatari dell'Accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici: nessuna esposizione
  - Organismi d'Investimento Collettivo con un rating ESG di CCC o B calcolato secondo la metodologia MSCI ESG Research: nessuna esposizione

### Valutazione dei PAI

- Poiché il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali impegnandosi a investire almeno il 5% in investimenti sostenibili, il Gestore degli investimenti, sulla base del MSCI ESG Research, considera i PAI in relazione agli investimenti sostenibili. Si prega di fare riferimento alle risposte di cui sopra in merito a "In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare non causano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?" e "In che modo sono stati considerati gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?" per informazioni sulla valutazione dei PAI a questo proposito.

### ● **Qual è il tasso minimo stabilito per cui il Comparto si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le pratiche di **buona governance** includono strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, conformità fiscale e della retribuzione del personale.



L'**asset allocation** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

### ● **Qual è la politica di valutazione delle buone pratiche di governance delle imprese beneficiarie dell'investimento?**

La valutazione delle buone pratiche di governance, che includono strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e conformità fiscale, è un pilastro centrale del processo d'investimento adottato dal Gestore degli investimenti e si basa sulla valutazione delle imprese beneficiarie dell'investimento (tramite MSCI ESG Research) rispetto alle regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e sulla valutazione degli interessi di tutti gli stakeholder, nonché sulla politica retributiva della società beneficiaria dell'investimento.

Il Gestore degli investimenti utilizza la sua metodologia proprietaria per eseguire questa analisi, che si basa sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG, che possono essere adeguati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore degli investimenti. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono poi standardizzati attraverso un punteggio Z e gli emittenti con un punteggio Z uguale o inferiore a -2 vengono esclusi. Inoltre, le imprese beneficiarie dell'investimento contrassegnate da una bandiera rossa (come indicato sopra) sono escluse dall'ambito di investimento del Comparto. L'assegnazione della bandiera rossa si basa sulla valutazione del coinvolgimento diretto di una società negli impatti negativi più gravi, che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

### **Qual è l'asset allocation prevista per questo prodotto finanziario?**

In conformità all'elemento vincolante della strategia di investimento adottata per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, la percentuale minima di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche E/S) sarà pari al 65% del portafoglio del Comparto.

Inoltre, il Comparto si impegna a effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari al 5% del portafoglio del Comparto (#Investimenti).

La restante parte degli investimenti non inclusi in quelli dedicati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali o nella percentuale minima in investimenti sostenibili (#2 Altro) è limitata a:

- disponibilità liquide e i mezzi equivalenti che possono essere detenuti come liquidità accessoria;
- strumenti derivati che possono essere detenuti a fini di copertura e/o investimento;
- titoli per i quali non sono disponibili dati rilevanti o che non soddisfano i requisiti indicati nella sezione Elementi vincolanti.

In termini di garanzie ambientali e sociali minime sugli investimenti che rientrano nella categoria #1 Allineati alle caratteristiche E/S, il Gestore degli investimenti monitora ogni aspetto rilevante per ogni impresa beneficiaria dell'investimento, compresa la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso dati di terze parti. Non vi sono garanzie ambientali o sociali minime applicabili alla quota di investimenti del Comparto per quanto riguarda gli investimenti non inclusi tra quelli destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali o nella quota minima di investimenti in investimenti sostenibili (#2 Altro).

### ● **In che modo l'uso dei derivati ha pertinenza con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario??**

I derivati non vengono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



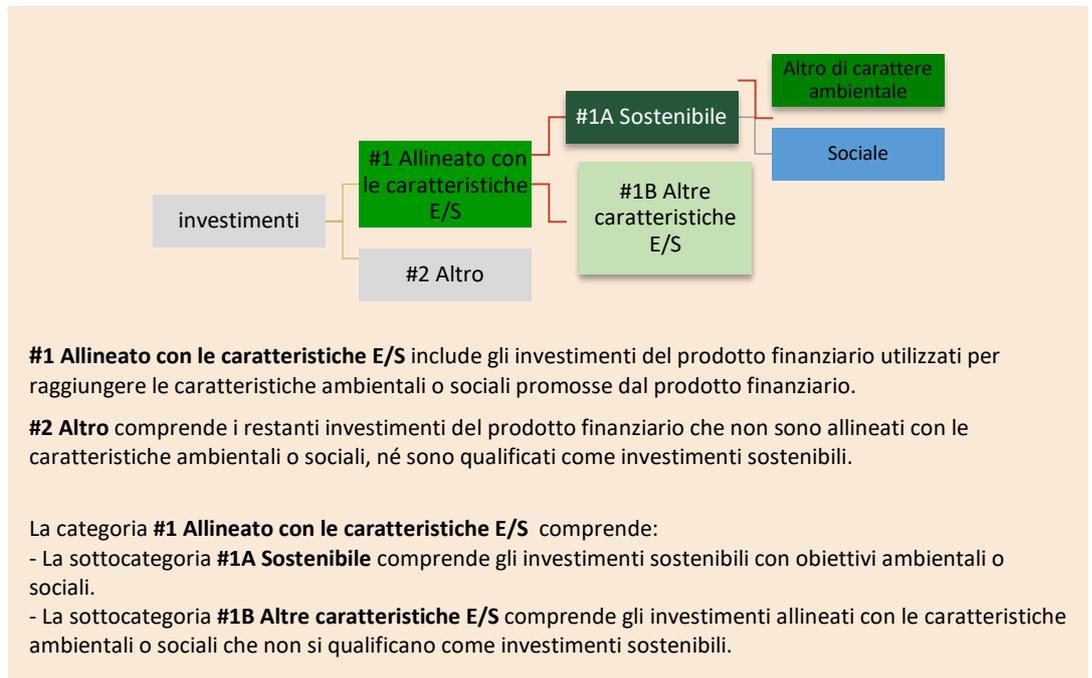
## In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia UE?

0%

Per evitare ogni dubbio, la somma degli investimenti con obiettivo "Altro ambiente" e "Sociale" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

### ● Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare secondo la Tassonomia UE<sup>1</sup>?

- Sì:
- Nel gas fossile  Nell'energia nucleare
- No



Per conformarsi alla tassonomia UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

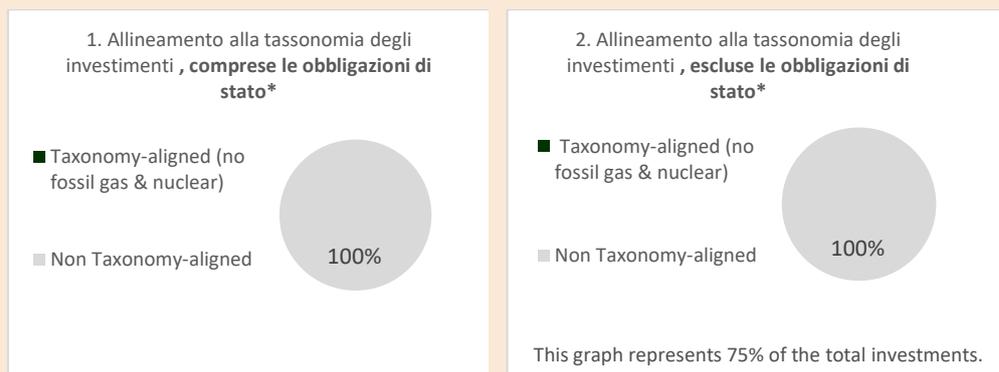
Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che, tra l'altro, presentano livelli di emissioni di gas serra corrispondenti alle

<sup>1</sup> Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE soltanto se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non pregiudicheranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come quota di:

- **fatturato** che riflette la quota di ricavi derivanti dalle attività "verdi" delle imprese beneficiarie dell'investimento
- **spese in conto capitale (CapEx)** che mostrano gli investimenti "verdi" effettuati dalle imprese beneficiarie dell'investimento, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)** che riflettono le attività operative "verdi" delle imprese beneficiarie dell'investimento.

**I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento delle obbligazioni di stato\* rispetto alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni di stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento soltanto in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni di stato.**



*\*Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni di stato" si intendono tutte le esposizioni a titoli di stato.*

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e attività abilitanti?**

Non applicabile.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la Tassonomia UE.



**Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia UE?**

0%

Per evitare ogni dubbio, la somma degli investimenti con obiettivo "Altro ambiente" e "Sociale" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

0%

Per evitare ogni dubbio, la somma degli investimenti con obiettivo "Altro ambiente" e "Sociale" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



**Quali investimenti sono stati inclusi nella voce "#2 Altro"? Qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?**

La restante parte degli investimenti non inclusi in quelli dedicati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali o nella percentuale minima in investimenti sostenibili (#2 Altro) è limitata a:

- disponibilità liquide e i mezzi equivalenti che possono essere detenuti come liquidità accessoria;
- strumenti derivati che possono essere detenuti a fini di copertura e/o investimento;
- titoli per i quali non sono disponibili dati rilevanti o che non soddisfano i requisiti indicati nella sezione Elementi vincolanti.

Non sono previste garanzie ambientali o sociali minime per questa parte di investimenti del Comparto.



### **Viene designato un indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Non è stato designato alcun indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se il Comparto è allineato con le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

- ***In che modo il benchmark di riferimento è costantemente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***Come viene garantito l'allineamento continuo della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice generale di mercato?***

Non applicabile.

- ***Dove si può trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



### **Dove posso trovare online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?**

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul seguente sito internet:  
[www.novainvestment.ie](http://www.novainvestment.ie)

I benchmark di riferimento sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse.